

VAGLIA I FONDI PER I LAVORI DI SOMMA URGENZA

Ex cava, si passa all'azione Dalla Regione 110mila euro

di NICOLA DI RENZONE

DUE OTTIME notizie per il futuro di Paterno, entrambe arrivate dalla Regione. La prima è che ieri mattina, nel corso di un incontro con l'assessore Brammerini, si è decisa l'immediata (si parla di un mese di tempo per iniziare i lavori) messa in sicurezza dell'area, con fondi dell'assessorato all'Ambiente della Regione (che poi potrà rivalersi sui privati responsabili). L'altra è che il presidente della Regione, Enrico Rossi, in una mail all'assessore all'Ambiente di Vaglia, ha definito come «inopportuno» l'utilizzo del sito come discarica di amianto, citando l'assessore Brammerini ma aggiungendo che tale posizione «dà voce a tutto l'ente regionale».

IL GOVERNATORE ROSSI
Ha definito «inopportuno»
l'utilizzo del sito
come discarica di amianto

La prima notizia, come detto, è però quella di più stretta attualità. All'incontro di ieri erano presenti, tra gli altri, l'assessore regionale all'ambiente Anna Rita Brammerini, il sindaco di Vaglia, Leonardo Borchì e l'assessore all'ambiente Riccardo Impallomeni, la dottoressa Renata Caselli del settore rifiuti della Regione Toscana, il direttore tecnico di Arpat Firenze e il direttore generale di Arpat Toscana.

Tutti hanno deciso di passare all'azione, visto che i privati, destinatari delle ordinanze di messa in



SICUREZZA L'assemblea della Giunta con i cittadini che si è tenuta a inizio ottobre. Da sinistra: Borchì e Impallomeni

sicurezza, sono stati fino ad ora inottemperanti e che hanno preso tempo con una serie di ricorsi.

Visto che a Paterno non c'è tempo di aspettare i tempi della burocrazia, si è deciso di intervenire per fermare l'inquinamento che, tramite le acque di scolo del piazzale, rischia di arrivare nei fiumi. Ora il Comune potrà chiedere ufficialmente alla Regione, con la sicurezza di ottenerli, i fondi per i lavori di

somma urgenza (si parla di 109mila euro entro il 2014). Con questi fondi saranno attuati gli interventi più urgenti: dalla chiusura del capannone mediante teli alla copertura dei sacconi, passando per la regimazione delle acque. «A questo proposito - chiarisce l'assessore all'Ambiente del Comune di Vaglia, Riccardo Impallomeni - ho chiesto di poter spostare in altra area i sacconi»

